

Cosa si fa	<p>Il Centro Diurno Anziani di Ravina è una struttura che accoglie, per l'intero arco della giornata, persone anziane residenti nel comune di Trento con limitata autonomia, o con parziale grado di compromissione delle capacità funzionali e persone parzialmente autosufficienti o con gravi disabilità. Cerchiamo di creare un contesto che, oltre a rispondere ai bisogni primari degli ospiti, offra opportunità di socializzazione, anche intergenerazionale, esperienze laboratoriali e di confronto. In questo modo, è possibile offrire un conseguente sostegno alle famiglie, anche attraverso percorsi specifici come incontri dedicati ai caregivers. Al fine di sviluppare un lavoro di rete multidisciplinare e, quindi, una sinergia nella gestione dei servizi, il Centro si avvale della stretta collaborazione con il servizio infermieristico territoriale, il Servizio Sociale del Comune di Trento e il Centro di Salute Mentale. Ci avvaliamo di collaborazioni con realtà del territorio (volontariato delle realtà locali, scuola d'infanzia e nido di Ravina, società di danze tradizionali, compagnie teatrali, gruppi di canto e tanto altro). Dal punto di vista organizzativo, il Centro Diurno è aperto dalle ore 8.30 alle 17.30.</p> <p>I giovani del servizio civile verranno coinvolti in diverse attività del Centro Diurno Anziani di Ravina. Supporteranno gli operatori e l'educatore durante la giornata collaborando con loro nel coinvolgimento degli anziani.</p> <p>I giovani affiancheranno educatore e operatori per cercare la collaborazione con le realtà locali di volontariato, della circoscrizione, del servizio sociale, del servizio sanitario per ricreare al più presto un contesto socializzante per gli ospiti, per rispondere al meglio alle nascenti esigenze del territorio e per far fronte alle nuove sfide sociali imposte dal nostro tempo. E' prevista anche l'attività di accompagnamento e trasferimento ospiti durante il viaggio sul pulmino per raggiungere il centro diurno e ritorno a casa</p> <p>Ci sarà da programmare con le realtà del territorio, organizzare materialmente e logisticamente attività ed eventi che possano contribuire a creare dei collegamenti sociali ed a semplificare, mediando come struttura organizzativa, tutto ciò che viene concepito come difficile per gli strascichi che la pandemia ha lasciato negli anziani del centro diurno ma anche fra tanti altri compresi giovani</p>	
Cosa si impara	<p>I/Le giovani partecipanti potranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare le competenze assistenziali e relazionali (con gli ospiti del Centro e nel lavoro in équipe); - maturare e/o rafforzare il senso civico e di responsabilità verso la comunità e verso l'altro in una relazione di aiuto; - creare comunità in un contesto storico e sociale attuale, in cui creare relazioni allegre e vivaci, non solo tra ospiti del centro ma anche nella comunità del territorio in cui operiamo dove solitudine e paura hanno fatto rinchiudere tante persone nelle quattro mura di casa. <p>In particolare i/le giovani impareranno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire la relazione e ad essere di supporto agli anziani nelle attività basiche e a collaborare nell'igiene ambientale dei luoghi utilizzati; - collaborare nelle attività di animazione rivolte a persone con diverse abilità cognitive ma rese accessibili a tutti tramite il supporto di operatori, animatore, volontari, ragazzi SCUP. <p>Collaborare nella realizzazione di progetti: dall'idea e pianificazione alla programmazione e realizzazione degli eventi in collaborazione con la Circoscrizione e le realtà del territorio.</p>	
Competenza da certificare al termine del progetto	Repertorio regionale utilizzato	Repertorio della Regione Toscana.
	Qualificazione professionale	"Tecnico dell'animazione socio-educativa" (settore "Servizi socio sanitari")
	Titolo della competenza	Realizzazione delle attività di animazione con ge-

		stione dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'animazione.
	Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare bisogni, percezioni e aspettative degli utenti; - stimolare capacità di socializzazione per evitare, o diminuire, l'isolamento socio-affettivo; - assistere ed accompagnare gli ospiti durante la giornata supportandoli, anche emotivamente, nello svolgimento delle attività quotidiane proposte; - progettare, in collaborazione con un team, attività volte alla socializzazione e/o allo sviluppo/mantenimento di abilità manuali e cognitive; - incoraggiare e promuovere occasioni di incontro e confronto; - creazioni di reti comunitarie e territoriali con volontari servizi e strutture operanti sul territorio per creare opportunità di relazione e rendere il centro diurno un nodo fondamentale della rete sociale
	Elenco delle abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitare le diverse tecniche di animazione - Promuovere e valorizzare la partecipazione dei soggetti con cui si opera nella realizzazione delle attività di animazione - Scegliere ed adattare materiali e attività di animazione in modo funzionale all'età, alle abilità ed alle condizioni dei partecipanti e del contesto interno ed esterno del servizio in cui si opera - Utilizzare le tecnologie multimediali per interventi di animazione - Realizzare interventi che promuovono l'autosufficienza della persona nelle sue attività quotidiane (semplici terapie occupazionali), favorendo la sua auto-stima - Ascoltare la persona, anche nelle sue comunicazioni auto-narrative, rispondendo alle sue esplicite o indirette richieste di relazione - Interagire con la persona, in modo da stimolarla e attivarne le facoltà mnemoniche - Supportare la persona nelle occasioni di incontro e relazione sociale, anche fuori dal contesto domestico, in modo da mantenere attiva la sua relazione e il suo interesse con il mondo esterno - Aiutare l'assistito nel processo di rieducazione e reintegrazione alla vita sociale e familiare, assecondando e incoraggiando la sua partecipazione a iniziative di incontro e relazione con l'esterno -
Vitto	Vitto a pranzo presso il Centro Diurno di Ravina	
Piano orario	Monte annuo di 1440 ore, da suddividere in 30 ore settimanali sui 5 giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì), sulla base della turnistica definita mensilmente. Non possono essere svolte più di 40 ore in una settimana, né meno di 15, per 6 ore giornaliere comprese tra le 07:30 e le 18.30.	

Formazione specifica	<p>Lezioni teoriche e apprendimento sul campo che riguarderanno i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – organizzazione e servizi della Cooperativa FAI e del Centro Diurno di Ravina; – nozioni di base in materia di sicurezza sul servizio presso il Centro Diurno; – normativa in materia di privacy – principali patologie dell’anziano – gestione dell’ingresso dell’ospite e predisposizione/gestione PAI; – tecniche di animazione e stimolazione cognitiva e sensoriale; – approcci intergenerazionali tra bambini/giovani e anziani – nozioni di base sulla gestione della relazione con persona con decadimento cognitivo – lavoro di equipe e di rete, rilevazione bisogni dell’anziano – organizzazione di attività con altri enti (promozione /programmazione/ organizzazione tecnica e logistica)

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	<p>Cerchiamo una persona che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – abbia predisposizione per la relazione; <p>parli bene la lingua italiana perché la relazione è il cuore del progetto.</p>
Dove inviare la candidatura	<p>Via Gramsci 48/a-50/a, 38123 TRENTO</p> <p>Inviare mail a faicoop@pec.cooperazionetrentina.it</p>
Eventuali particolari obblighi previsti	<p>In base alla normativa vigente per l’accesso ai centri diurni è richiesto il possesso del Green Pass. Tutti gli ospiti e tutti gli operatori sono in possesso di tale requisito, che chiediamo anche ai giovani interessati, salvo modifiche legislative.</p>
Altre note	